

2025

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Tarcento (UD)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2025 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente... L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio

ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2025 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2026 e 2027 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.067.029,41				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		23.057,66	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.355.260,80	3.813.307,88	Titolo 1 - Spese correnti	28.875.291,74	21.485.210,49
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.272.193,46	15.901.653,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.833.509,49	1.779.427,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.276.791,87	2.126.754,70	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.462.839,51	1.962.063,97	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	40.434.115,05	23.826.837,99	Totale spese finali	32.708.801,23	23.264.637,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	571.083,96	562.200,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.722.535,24	2.214.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.904.199,43	2.214.000,00
Totale Titoli	3.722.535,24	3.214.000,00	Totale Titoli	4.475.283,39	3.776.200,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.156.650,29	27.040.837,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.184.084,62	27.040.837,99
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	6.972.565,67				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.813.307,88	3.813.307,88	Titolo 1 - Spese correnti	21.391.913,36	21.245.533,53
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.900.279,49	15.853.624,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	96.100,00	101.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.968.563,50	1.886.315,76	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	283.862,49	285.285,38	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.966.013,36	21.838.533,53	Totale spese finali	21.488.013,36	21.347.333,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	478.000,00	491.200,00

			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00
Totale Titoli	3.214.000,00	3.214.000,00	Totale Titoli	3.692.000,00	3.705.200,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.180.013,36	25.052.533,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.180.013,36	25.052.533,53

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione

di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2025	2026	2027
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.889.453,78	15.888.079,49	15.841.424,51
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.901.653,78	15.900.279,49	15.853.624,51
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.225.559,25	1.235.559,25	1.235.559,25
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	254.500,00	128.500,00	128.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	50,00	50,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	576.645,45	534.454,25	452.206,51
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.126.754,70	1.968.563,50	1.886.315,76
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	274.336,47	268.862,49	270.285,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.672.727,50	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.962.063,97	283.862,49	285.285,38
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.017.000,00	2.017.000,00	2.017.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	197.000,00	197.000,00	197.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2025.

I.M.U./I.L.I.A.

A decorrere dal 2023, è entrata in vigore la Legge Regionale 14 novembre 2022, n. 17, con la quale è stata istituita l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160; Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 18.04.2023 è stato approvato il Regolamento recante disposizioni in materia di imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 recante "Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA)".

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa consentendo di evitare, nell'immediato, un impatto gestionale e finanziario sui Comuni:

- in analogia con la normativa in materia di IMU, il presupposto della nuova imposta regionale, cioè l'evento che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, è stato individuato nel possesso di beni immobili;
- ai fini della definizione di immobili da assoggettare all'imposta, la norma regionale non si discosta dalla disciplina statale;
- sono state riproposte le stesse esenzioni dal tributo già previste nell'IMU a cui è stata aggiunta quella dell'abitazione principale che invece nella norma statale era considerata come esclusa dall'imposta, mentre rimangono assoggettate a tassazione le abitazioni principali c.d. di "lusso";
- è stato mantenuto il trattamento previsto dalla normativa statale per l'abitazione principale, per le categorie dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i fabbricati che costituiscono "beni-merce" per le imprese costruttrici e per i terreni agricoli;
- è stata introdotta una novità rispetto alla normativa dell'IMU e cioè sono stati distinti al fine della differenziazione delle aliquote, gli immobili già ricompresi dallo Stato nella categoria residuale "Altri Immobili" in ulteriori tre tipologie: i fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale, i fabbricati strumentali all'attività economica e le aree fabbricabili, ciò al fine di consentire per il futuro politiche fiscali mirate a specifiche categorie di immobili;

-per quanto attiene infine al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni e al contenzioso e agli istituti deflattivi del medesimo, la norma regionale fa rinvio alle disposizioni statali vigenti in materia, in quanto compatibili;

Infatti, l'articolo 9 della Legge regionale 17/2022 recita:

1) per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,5 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200,00 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) di cui alla legge regionale 27 agosto 1999 n. 24 (Ordinamento delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 75/1952 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica).

2) Per il primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata di cui all'art. 4 della legge regionale 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

3) Per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale o assimilata di cui all'art. 4 della legge regionale 17/2022 e ulteriori rispetto a quelli del comma 2, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

4) Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 (Ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,1 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono solo diminuirla fino all'azzeramento.

5) Per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

6) Per le aree fabbricabili di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), della legge regionale 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

7) Per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla fino allo 0,96 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

8) Per gli immobili diversi da quelli di cui ai punti da 1 a 7 l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per garantire l'equilibrio, si sono proposte le seguenti aliquote:

- allo 0,6 per cento per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 9, comma 1, della L.R. n. 17/2022);
- allo 0,870 per cento per Primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata di cui all'articolo 4 della L.R. 17/2022 (art. 9, comma 2, della L.R. n. 17/2022);
- allo 0,870 per cento per fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale o assimilata di cui all'articolo 4 della L.R. 17/2022 e ulteriori rispetto a quello di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 17/2022 (art. 9, comma 3, della L.R. n. 17/2022)

- allo 0,10 per cento per fabbricati rurali strumentali (art. 9 comma 3-bis del D.L. 557/93 convertito con modificazioni dalla Legge 26.02.94, n. 133) (art. 9, comma 4, della L.R. n. 17/2022)
- all' 1,06 per cento per Aree fabbricabili (art. 9, comma 6, della L.R. n. 17/2022)
- allo 0,870 per cento per fabbricati strumentali all'attività economica (art. 9, comma 7, della L.R. n. 17/2022)
- all'1,06 per cento per alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende Territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) di cui alla L.R. 27 agosto 1999, n. 24 (art. 9, comma 8, della L.R. n. 17/2022)
- esenzione per immobili strumentali ex IPAB per fabbricati strumentali posseduti da istituzioni riordinate in Aziende Pubbliche di servizi alla persona ad esclusione dei fabbricati appartenenti alla categoria D (Art. 4 comma 5 del D. Lgs. 207/2001)
- allo 0,870 per cento per immobili diversi dai precedenti (art. 9, comma 8, della L.R. n. 17/2022);

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L.R. 17/2022, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200,00 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), di cui alla legge regionale 27 agosto 1999, n. 24.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c), della Legge regionale 17/2022, sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune di Tarcento, in quanto ricadenti in aree montane o di collina, così come individuate dalla circolare del Ministero delle Finanze del 14 giugno 1993, n. 9, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 141 del 18 giugno 1993.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, è equiparata all'abitazione principale, l'abitazione posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Effetti sul bilancio di previsione

Vista la LR 17/2022 "Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), in particolare gli articoli 1 e 2, che testualmente recitano:

"Art. 1 (Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma ILIA)

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022).

L'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) di seguito denominata imposta, si applica nei comuni della Regione.

Art. 2 (Presupposto dell'imposta)

Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nei Comuni del territorio della Regione.

Visto l'art. 15 della LR 17/2022, che disciplina la modalità con cui il Comune può esercitare la sua potestà regolamentare:

"Art. 15 (Potestà regolamentare dei Comuni)

1. Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), i Comuni possono con Regolamento:

- a) stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;
- b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- c) prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità e alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- d) stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;
- e) stabilire l'esenzione per i fabbricati ad uso abitativo oggetto di ordinanze di inagibilità e di fatto non utilizzati a causa di fenomeni di pericolosità di natura geologica, idrogeologica e valanghiva fino al perdurare dello stato di inagibilità;
- f) assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.";

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a 2.061.236,16 ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a) a partire dal 01/01/2023 il Comune incasserà anche l'IMU sui fabbricati di Categoria D che fino al 31/12/2022 venivano versati direttamente allo Stato;
- b) a partire dal 01/01/2023 la Regione verserà al Comune di Tarcento quale quota di Fondo Unico Comunale l'importo decurtato della stima di incasso per il Comune dai fabbricati di Categoria D;

Numericamente l'Entrata dell'ILIA in previsione 2025 è di 2.061.236,16 euro.

Le previsioni di Entrata dell'ILIA sono effettuate sulla base delle aliquote come deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n. 139 del 07.11.2024.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata alla superficie calpestabile.

I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR2).

Poiché l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) competente non ha

ancora approvato in via definitiva il PEF per il 2025, il Comune di Tarcento ha inserito a Bilancio 2025/2027 il valore del PEF approvato nel 2024 relativamente all'esercizio 2025. Tale importo verrà aggiornato nel caso in cui ci fossero dei mutamenti.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.232.071,72

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n. 54 del 21.09.2020, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe sarà fissata con deliberazione di seduta consiliare dopo che verrà approvato il PEF 2025 da parte dell'Autorità competente.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 è pari a 0,25% con fascia di esenzione fino a euro 15.000,00, adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 138 del 07.11.2024.

La modalità di accertamento contabile utilizzata è quella per cassa, in conformità al principio contabile applicato 3.7.5 della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'ente non si è avvalso di variare l'aliquota rispetto allo scorso anno ed il gettito iscritto in bilancio è di 370.000,00 superiore rispetto al gettito del 2024 in quanto facendo una media degli incassi negli ultimi tre anni risulta aumentata l'entrata.

Fondo di solidarietà comunale (FONDO UNICO COMUNALE)

L'importo spettante al Comune di Tarcento è stato indicato a Bilancio 2025/2027 sulla base dell'importo assegnato all'Ente per il 2024 con Legge Regionale 16/2023.

L'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2024, e quindi riportato nel 2025, è pari ad euro 2.726.157,58 al lordo del recupero a titolo di concorso alla finanza pubblica pari a euro 243.035,81 (art. 9 commi 13-14 LR 22/2022) e al lordo del recupero del gettito della riserva ex art. 1. c. 380, lett f) della Legge 228/2012 e art. 9 c. 16 LR 22/2022 pari a euro 411.236,16.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

La voce riporta i trasferimenti diretti da parte dell'Amministrazione centrale con particolare riferimento ai contributi dallo Stato per servizi minimi e per finalità diverse, per le elezioni e afferenti all'ambito in merito ai fondi 0-6, fondo per l'assistenza all'autonomia degli alunni con disabilità e il trasferimento statale per contributo ex art. 1 commi 797 - 804 Legge 178/2020.

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	295.963,74
Totale	295.963,74

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare i trasferimenti più significativi riguardano il Fondo Unico Comunale e i trasferimenti regionali dell'ambito legati al Fondo Sociale Regionale.

Il FUC è inserito al capitolo 180/1 per un importo pari a euro 2.726.157,58 al lordo della quota ILIA fabbricati Cat. D pari a euro 411.236,16, il Fondo Sociale Regionale è inserito al capitolo 197/1 per un importo pari a euro 3.376.400,00 e il Fondo per l'Autonomia Possibile per un importo pari a euro 2.410.000,00.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	15.593.490,04
Totale	15.593.490,04

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti.

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- si è provveduto alla revisione dei canoni (mensa scolastica);

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2025
Categoria 3 - proventi derivanti dalla gestione dei beni	287.630,00
Categoria 2- Entrata dalla vendita e dall'erogazione di servizi	937.929,25
Totale	1.225.559,25

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di 95.000,00 euro di cui 64.928,00 euro per "ex" tosap (tassa occupazione spazi e aree pubbliche) e 30.072,00 euro per ex imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

L'importo stimato a bilancio di previsione 2025/2027 per l'esercizio 2025 è pari a euro 254.500,00 lordi con 52.000,00 euro di ritenuta fiscale al 26% sugli interessi attivi considerato che il Comune di Tarcento alla data del 30/09/2024 aveva maturato interessi attivi per euro 183.634,35 a cui dovranno essere sommati gli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre del 2024. Il tasso di interesse attivo dal 30/06/2024 al 30/09/2024 (ultimo dato a disposizione alla data di predisposizione del presente bilancio di previsione) è pari a 4,035.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2025
interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	254.500,00
Totale	254.500,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2025
entrate da redditi di capitale	50,00
Totale	50,00

e sono relative a dividendi erogati da società partecipate (NET S.p.A. e Gruppo CAFC S.p.A.).

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Tra le entrate è stato inserito il Rimborsato legato alla Convenzione per l'esercizio associato della funzione del personale tra il Comune di Tarcento e il Comune di Gemona.

I capitoli coinvolti riguardano il pagamento che il Comune di Tarcento effettua verso il Comune di Gemona pari a euro 102.000,00 euro di cui rimborsati dall'ambito 14.500,00 euro e il Comune di Gemona versa al Comune di Tarcento il rimborso del personale in comando pari a euro 79.550,00.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2025
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	571.645,45
Totale	571.645,45

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2025, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati.

In sede di Previsione 2025/2027 non sono stati previsti contributi in conto capitale in quanto le opere risultano già iniziate nel 2024 e saranno reimputate con il fondo pluriennale vincolato a fine anno e in sede di riaccertamento.

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

Nel bilancio 2025/2027 è prevista la sola entrata destinata all'ambito per i progetti di domotica e digitalizzazione di cui alla LR 13/2023, art. 8.

A partire dal 2025, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha modificato il trasferimento del

Fondo Ordinario Investimenti scegliendo di farlo confluire nell'importo del Fondo Unico Comunale di parte corrente. Per questa ragione si è scelto di finanziare una parte della spesa in conto capitale destinata agli investimenti con il margine di parte corrente che si viene a creare a seguito della modifica suddetta operata dalla RAFVG.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2025
contributi da amministrazioni locali	69.000,00
Totale	69.000,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2025
alienazioni di beni	1.672.727,50
Totale	1.672.727,50

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

Le previsioni per il 2025 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite

convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2025:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2025
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	0,00	15.000,00
Totale		15.000,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti

non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

titolo	tipologia	categoria	descrizione	importo
2	101	1	RIMBORSO SPESE ELEZIONI POLITICHE - REFERENDUM - SPESA 382/2	25.000,00
2	101	2	Traferimento Regione FVG - Assegnazione di risorse straordinarie per servizi sostitutivi di TRASPORTO SCOLASTICO.	22.430,64
2	101	2	Trasferimenti correnti da Regione per la concessione di contributi economici a sostegno economico delle persone anziane per le spese mediche degli animali di affezione (SPESA 1442/52)	2.500,00
2	101	2	Legge regionale 25/2016 art. 5 comma 27: Contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali della Regione FVG. Spesa (1362/8)	2.000,00
2	101	2	Trasferimento fondi ai sensi della LR 11/2015_Manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua (SPESA 232/14) anno 2025	10.000,00
tot. Ti. 2				61.930,64
3	100	3	PROVENTI PER AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	2.000,00
3	200	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CDS DA FAMIGLIE	35.000,00
3	200	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONI TRIBUTARIE ACCERTATE PER CASSA	20.000,00
3	200	2	SANZIONI DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI / LEGGI DIVERSE DA CDS	3.000,00
3	200	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CDS DA IMPRESE	4.000,00
3	200	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE PER VIOLAZIONI TRIBUTARIE ACCERTATE PER CASSA	7.000,00
3	200	3	SANZIONI DA IMPRESE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI / LEGGI DIVERSE DA CDS	1.000,00
3	500	2	RIMBORSI ISTAT CENSIMENTI E RILEVAZIONI	5.000,00
3	500	2	RIMBORSI SPESE GENERALI DA AMBITO SOCIOASSISTENZIALE	14.500,00
tot. Tit. 3				91.500,00
4	400	1	ALIENAZIONE TERRENI DISPONIBILI	46.427,50
4	400	1	ALIENAZIONE FABBRICATI	1.626.300,00
4	500	1	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	15.000,00
tot. Tit. 4				1.687.727,50
totale complessivo				1.841.158,14

Si tratta di entrate non ricorrenti in quanto le entrate sopra esposte non hanno natura strutturale ma variano di anno in anno sulla base del contesto esterno ed interno.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2025/2027 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	148.800,00	148.800,00	173.800,00
Programma 02 - Segreteria generale	243.718,20	243.718,20	243.718,20
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	286.635,93	260.635,93	260.635,93
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104.936,04	104.936,04	104.936,04
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	277.265,13	277.565,13	276.965,13
Programma 06 - Ufficio tecnico	217.304,84	217.304,84	217.304,84

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	185.489,75	185.489,75	185.489,75
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	37.000,00	37.700,00	37.000,00
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 10 - Risorse umane	172.059,15	167.059,15	65.059,15
Programma 11 - Altri servizi generali	1.714.268,09	1.689.363,94	1.688.319,90
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	216.387,85	228.648,54	228.648,54
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	82.862,50	81.762,50	80.562,50
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	268.537,03	263.537,03	258.437,03
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	672.000,00	659.000,00	659.000,00
Programma 07 - Diritto allo studio	39.500,00	39.500,00	39.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	232.280,05	221.580,05	219.880,05
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	206.754,94	200.554,94	194.054,94
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.000,00	31.000,00	31.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	182.331,43	172.331,43	172.331,43
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	0,00	0,00
Programma 03 - Rifiuti	1.115.918,60	1.115.918,60	1.115.918,60
Programma 04 - Servizio idrico integrato	13.400,00	11.000,00	8.400,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	111.350,00	111.350,00	111.350,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	761.319,81	738.041,48	733.841,48
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	7.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.113.982,07	3.057.193,79	3.058.016,72
Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.663.284,81	3.678.056,04	3.678.056,04
Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.924.057,14	3.020.384,53	3.026.923,52
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	929.734,26	928.734,26	927.734,26
Programma 05 - Interventi per le famiglie	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	475.000,00	500.000,00	515.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.066.613,96	2.034.889,33	1.969.841,62
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	76.300,00	75.000,00	73.700,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	9.050,00	8.300,00	7.550,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	65.000,00	64.375,44	64.375,44
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	264.782,42	264.782,42	264.782,42
Programma 03 - Altri fondi	29.286,49	9.400,00	9.400,00
TOTALE TITOLO 1	21.485.210,49	21.391.913,36	21.245.533,53

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2025

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2025	%
Redditi da lavoro dipendente	3.570.791,30	16,62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	320.644,80	1,49%
Acquisto di beni e servizi	6.593.182,65	30,69%
Trasferimenti correnti	10.121.222,83	47,11%
Interessi passivi	145.850,00	0,68%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	187.000,00	0,87%
Altre spese correnti	546.518,91	2,54%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	21.485.210,49	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

In base all'art. 19 della L.R. 18/2015 gli enti locali del Friuli Venezia Giulia sono tenuti ad assicurare:

- l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20 (in conformità alla normativa statale);
- la sostenibilità del debito;
- la sostenibilità della spesa di personale quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Limiti alla Spesa di Personale

Con legge regionale 20/2020 sono state modificate le disposizioni relative al contenimento della spesa di personale con decorrenza 1° gennaio 2021. Le nuove disposizioni di cui agli articoli 22 e 22 ter della legge regionale 18/2015 come sostituite ed inserite dagli articoli 6 e 7 della legge regionale 20/2020 prevedono che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, comprensiva di quella sostenuta per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap, mantenendo la medesima entro un valore soglia. Il valore soglia, differenziato per classi demografiche, è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con Deliberazione n. 1885/2020 la Giunta Regionale, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento. I valori soglia sono stati poi modificati, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994/2021.

Annualmente il Comune determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia individuato con la precitata deliberazione regionale attraverso il confronto con il valore dello stesso con la percentuale derivante dal rapporto tra:

- spesa complessiva del personale riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000 e U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

L'ente rientra nei parametri stabiliti dalla citata norma e a tal fine si rinvia alle specifiche contenute nel DUP relative alla spesa di personale.

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE - DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2025-2026-2027			
CALCOLO VALORE SOGLIA	2025	2026	2027
VALORE SOGLIA RIDETERMINATO CON DELIBERA GIUNTA REGIONALE 1994 DEL 23/12/2021	27,20%	27,20%	27,20%
INCREMENTO VALORE SOGLIA PER INCIDENZA INDEBITAMENTO	3,00%	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA DI RIFERIMENTO VALIDO PER TUTTI I TRE ANNI	30,20%	30,20%	30,20%

VERIFICA POSIZIONAMENTO RISPETTO AL VALORE SOGLIA			
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE (comprensiva di collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, art. 110 del 267/2000, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP) - IMPEGNI DI COMPETENZA	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
A SOMMARE			
MACROAGGREGATO U.1.01.00.00.000	3.570.791,30	3.529.125,13	3.518.289,15
MACROAGGREGATO U.1.03.02.12.000	80.209,00	53.827,57	0,00
CAP. 402/12 - CANTIERI DI LAVORO	0,00	0,00	0,00
CAP. 422/17 SERVIZI INTERINALI UFFICIO RISORSE UMANE (PER SEGRETERIA)	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 1438/3 SOMMINISTRAZIONE MANODOPERA	75.209,00	53.827,57	0,00
CAP. 842/9 SOMMINISTRAZIONE MANODOPERA	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC	6.500,00	6.500,00	6.500,00
992/1 - RIMBORSO PER SERVIZIO VIGILI EPIFANIA (IMPEGNO SPECIFICO)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
322/1 RIMBORSI PERSONALE TECNICO IN CONVENZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
322/2 RIMBORSI PERSONALE IN CONVENZIONE	0,00	0,00	0,00
1463/3 - RIMBORSO PER UTILIZZO PERSONALE ALTRO ENTE	0,00	0,00	0,00

A DETRARRE			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC	0,00	0,00	0,00
764/15 - RIMBORSO PER ASPETTATIVA SINDACALE	0,00	0,00	0,00
764/18 - RIMBORSO CONVENZIONE SEGRETARIO COMUNALE E ALTRI DIPENDENTI	0,00	0,00	0,00
764/23 - RIMBORSO PERSONALE COMANDATO PER ESPLETAMENTO FUNZIONI UTI	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	113.183,00	113.183,00	113.183,00
CAP. 194/12 - CONTRIBUTO L. 178/2020 - ASS.SOCIALI	113.183,00	113.183,00	113.183,00
CAP. 402/12 - CANTIERI DI LAVORO	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI (compreso contributi no irap)	25.600,00	25.600,00	25.600,00
SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA LR 13/2022 ART. 9 C. 48 - PROD. 2018+2019	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	3.518.717,30	3.450.669,70	3.386.006,15
ENTRATE CORRENTI	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
A SOMMARE			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88
VOCE PDC E.2.00.00.00.000 al netto dell'importo di € 411.236,16 a titolo di ILIA sugli immobili D	15.490.417,62	15.489.043,33	15.442.388,35
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	2.126.754,70	1.968.563,50	1.886.315,76
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00	0,00	0,00
A DETRARRE			
CAP. 485/2 - FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	264.782,42	264.782,42	264.782,42
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	0,00	0,00	0,00
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	113.183,00	113.183,00	113.183,00

FONDO SVALUTAZIONE SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	21.052.514,78	20.892.949,29	20.764.046,57

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	16,71%	16,52%	16,31%
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (eventualmente incrementato dal premio in relazione alla sostenibilità del debito)	30,20%	30,20%	30,20%
SCOSTAMENTO	-13,49%	-13,68%	-13,89%

SPESA DI PERSONALE MASSIMA PER RISPETTO DEL VALORE SOGLIA DEL 27,2% (al netto della spesa finanziata da altri soggetti)	5.726.284,02	5.682.882,21	5.647.820,67
MARGINE PER INCREMENTO SPESA DI PERSONALE	2.207.566,72	2.232.212,51	2.261.814,52

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025 è così riassumibile:

-l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla l. 27/2020 che consentiva di non considerare l'anno 2020 ma di sostituire lo stesso con i dati del 2019;

- è stata utilizzata la media aritmetica delle riscossioni riportate agli accertamenti;

- ai fini della quantificazione dell'importo riscosso, si è considerato quanto riscosso in competenza e in conto residui dell'anno n+1.

Stanziamento in bilancio 2025 della voce U: 1.10.01.03 € 264.782,42, relativo alle seguenti

entrate:

Entrate	Importo accantonato 2025
recuperi accertamenti IMU	93.214,49 €
TARI	130.370,39 €
cds fam	8.164,14 €
cds imprese	1.534,23 €
proventi mensa scolastica	7.875,76 €
canone unico patrimoniale	7.787,25 €
proventi trasporto scolastico	1.882,92 €
fitti reali di fabbricati	2.955,39 €
fitti reali terreni	2.653,55 €
rimborso spese condominiali	6.340,72 €
altri crediti di importo esiguo	2.003,58 €
totale	264.782,42 €

Come riportato dal principio contabile della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011), "non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio."

In riferimento a quanto sopra riportato codesto ente **non** ha accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate escluse dalla normativa citata:

- Titolo 1: 2.431.236,16 euro
- Titolo 2: 15.901.653,78 euro
- Titolo 3: 1.552.754,70 euro
- Titolo 4: 1.962.063,97 euro

In quanto trattasi di entrate tributarie accertate per cassa, entrate derivanti da trasferimenti e contributi da amministrazioni pubbliche.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di

amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2025 accantonamenti al fondo rischi spese legali in quanto già presente un fondo contenzioso di euro 25.000,00 nella quota accantonata dell'avanzo presunto 2024.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate.

2.1.6 Accantonamento per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

2.1.7 Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Richiamato l'articolo 1 commi da 858 a 872 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale ha introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Con riferimento al rispetto della tempistica dei pagamenti dei debiti commerciali e alla riduzione del debito pregresso si rappresenta che l'ente

Ha conseguito:

- la riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- un valore dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente che attesta pagamenti non superiore al termine di 30 giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

Conseguentemente non ha effettuato l'accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Per l'esercizio 2024, alla data di predisposizione del Bilancio di previsione 2025/2027 il Comune di Tarcento dal sito della Piattaforma Crediti commerciali risulta essere in regola con i tempi medi pagamento arrivando a liquidare con una media di 14 giorni di anticipo come si evince dalla schermata qui sotto riportata:

Consultazione ITP

Filtra per anno:

2024

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2024	-	-14,07	SCARICA
2024	2024-4	-13,02	SCARICA
2024	2024-3	-14,12	SCARICA
2024	2024-2	-15,70	SCARICA
2024	2024-1	-13,14	SCARICA

2.1.8 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025/2027 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal

principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Opere nuove da realizzare inserite nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027:
Stante la complessità delle opere pubbliche che hanno preso avvio nel corso dell'esercizio 2024 e l'assenza di personale all'ufficio tecnico, non sono state inserite nuove opere nel programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027. Entro la fine dell'esercizio 2024 l'ente sarà oggetto di decreti di concessione da parte della Regione FVG per nuove opere. Al momento di stesura del bilancio di previsione 2025/2027 non è stato quindi possibile procedere a contabilizzare suddetti interventi che saranno quindi oggetto di variazione nel corso del 2025.

Si segnala che nel Programma triennale dei Lavori pubblici 2025/2027, approvato con la delibera di Giunta n. 145 del 14/11/2024, sono state inserite anche le seguenti opere:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	VALORE PIANO TRIENNALE PRIMO ANNO 2025	FONTE DI FINANZIAMENTO
4672/37	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA LIBERTA E DELLE AREE CIRCOSTANTI NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO - 1 LOTTO FUNZIONALE	1.699.888,04	Destinazione vincolata
4284/16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO POLISPORTIVO, "GINO TOFFOLETTI", DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE "CALCETTO TENNIS ED ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE" E DELLA "PALESTRA POLIFUNZIONALE ARTI MARZIALI E ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE"	240.000,00	Stanziamenti di bilancio
4672/39	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARIE STRADE COMUNALI ANNO 2023	343.000,00	Stanziamenti di bilancio
4284/17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTISTICA SPORTIVA. L.R. 13/2023 ART. 6 CO. DA 47 A 50	180.000,00	Destinazione vincolata
3230/15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA PIANA DELLA SCUOLA PRIMARIA OLINTO MARINELLI	320.000,00	Stanziamenti di bilancio
4101/17	L.R. 5 AGOSTO 2022, N. 13. CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, NONCHÉ PER LA COSTRUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)	157.000,00	Destinazione vincolata per euro 125.600,00 e stanziamenti di bilancio per euro 31.400,00
2960/12	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE EDIFICIO DA ADIBIRE A NUOVA SEDE MUNICIPALE	1.000.000,00	Destinazione vincolata
4101/18	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO ATTREZZATO "VIVANDA": Ristrutturazione con recupero funzionale ex Palestra Vivanda.	800.000,00	Destinazione vincolata
4672/42	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA', MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARIE STRADE COMUNALI. ANNO 2024	360.000,00	Stanziamenti di bilancio
4106/32	intervento di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della sicurezza del transito lungo la viabilità comunale - fraz. Coceano	380.000,00	Destinazione vincolata
4106/33	intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la viabilità comunale denominata via Ramandolo a mitigazione del rischio caduta massi	500.000,00	Destinazione vincolata
4752/11	Completamento opere di urbanizzazione e realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso sull'attuale sede stradale in ghiaia e la zona attualmente adibita a parcheggio presso viale della Stazione (civici da 53 al 127)	231.200,00	Stanziamenti di bilancio

Tali opere trovano copertura nel Bilancio 2023/2025 per l'esercizio 2023 in quanto già inserite nei precedenti Programmi Triennali dei Lavori Pubblici e saranno oggetto di "reimputazione" in sede di variazione di bilancio del Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera b) e art. 175 comma 3 da disporre entro il 31/12/2024 o in sede di riaccertamento da parte della Giunta comunale entro il 30/04/2025.

Le disposizioni di legge così recano:

art. 175:

"5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3,

comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;"

"3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);"

2.1.9 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Il bilancio di previsione 2025/2027 presenta un saldo positivo di parte corrente per l'importo di euro 22.700,00 per l'esercizio 2025, euro 12.100,00 per l'esercizio 2026 ed euro 17.800,00 per l'esercizio 2027.

Il suddetto margine si è venuto a creare a seguito della modifica da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia della natura del Fondo Ordinario Investimenti che, dal 2024 è stato ricompreso nel FUC (trasferimento corrente).

Il Fondo Ordinario Investimenti era storicamente destinato dal Comune di Tarcento alla copertura delle manutenzioni straordinarie di edifici o infrastrutture comunali che di anno in anno si rendevano necessarie.

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione riguardano la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2025/2027.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2025

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 06 - Ufficio tecnico	27.019,13	27.100,00	27.019,13
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.672.727,50	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.680,87	0,00	5.780,87
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 02 - Interventi per la disabilità	69.000,00	69.000,00	69.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.779.427,50	96.100,00	101.800,00

Si riporta la tabella (già presente nel DUP) relativa al Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 con le opere distinte per missione e programma:

Opere nel Programma Triennale dei LLPP distinte per Missione - Programma	2025	2026	2027	Totale disponibile a bilancio
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione Programma 6 - Ufficio tecnico	1.000.000,00			1.000.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio Programma 2 - Altri ordini di istruzione non	320.000,00			320.000,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 - Sport e tempo libero	1.220.000,00			1.220.000,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	157.000,00			157.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 1 - Difesa del suolo	880.000,00			880.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.634.088,04			2.634.088,04
	6.211.088,04			6.211.088,04

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2025

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2025	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	1.710.427,50	96,12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	69.000,00	3,88%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.779.427,50	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Per il programma triennale degli investimenti si rinvia all'apposita sezione del DUP (Seconda parte della Sezione Operativa).

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Si segnala che non vi sono voci che alimentano il Titolo 3 delle spese.

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti*", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento al triennio 2025/2027.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	562.200,00	478.000,00	491.200,00
TOTALE TITOLO 4	562.200,00	478.000,00	491.200,00

2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

L'importo di euro 1.000.000,00 è stato previsto prudenzialmente in caso di eventuali difficoltà finanziarie.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

missione	programma	titolo	descrizione	2025
8	1	1	Manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua_ Trasferimento fondi ai sensi della LR 11/2015 (Entrata 248/19) anno 2025	10.000,00 €
1	6	1	RIMBORSI PERSONALE TECNICO IN CONVENZIONE	4.000,00 €
1	10	1	Pagamento CONVENZIONE PERSONALE Comune di Gemona	102.000,00 €
8	1	1	COMPLETAMENTO NUMERAZIONE CIVICA	4.000,00 €
1	7	1	ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM	25.000,00 €
1	7	1	SPESE DIVERSE GESTIONE CENSIMENTO	5.000,00 €
1	8	1	SERVIZIO DI GESTIONE INFORMATICA E PRIVACY - TRANSIZIONE DIGITALE	1.000,00 €
1	11	1	RESTITUZIONI E RIMBORSI A FAMIGLIE	1.000,00 €
1	11	1	RESTITUZIONI E RIMBORSI A IMPRESE	1.000,00 €
1	11	1	SPESE PER SANZIONI DIVERSE	2.000,00 €
3	1	1	INIZIATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA	3.000,00 €
12	3	1	Contributi economici a sostegno economico delle persone anziane per le spese mediche degli animali di affezione (ENTRATA 194/13)	2.500,00 €
totale tit. 1				160.500,00 €
8	1	2	SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON ALIENAZIONI DI TERRENI E FABBRICATI E 852/8 E 852/14	1.672.727,50 €
10	5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA COMUNALE	10.680,87 €
totale tit. 2				1.683.408,37 €

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2024 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2025. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2025 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Avanzo	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	30.097,36	23.057,66
Avanzo applicato per spese di investimento	350.957,82	0,00	0,00	0,00
Totale Avanzo applicato	350.957,82	0,00	30.097,36	23.057,66

Il dato consuntivato dell'esercizio 2024 e relativo all'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione **presunto**, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Si **sottolinea** inoltre che non è stato calcolato il fondo pluriennale vincolato tra le spese del 2024 che andrà a decurtare il risultato di amministrazione presunto che quindi non può essere significativo fintanto che non saranno fatte le opportune operazioni di decurtazione. Si **dà atto** quindi che il risultato di amministrazione presunto è stato elaborato sulla base di dati che saranno oggetto di approfondita analisi in sede di rendiconto della gestione 2024 così come previsto dalla normativa in vigore.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	12.178.634,53
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	1.490.722,12
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	25.000,00
Altri accantonamenti	267.394,05
B) Totale parte accantonata	1.783.116,17

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.554.211,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	393.443,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	219.241,87
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	2.166.897,21
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.228.621,15

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	23.057,66
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	23.057,66

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizi 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministra_ zione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministra_ zione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazion e del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministra_ zione presunte al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti da legge									
AMBITO - AVANZO VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	SPESA AMBITO FIN AVANZO VINCOLATO	2.330.694,70	23.057,66	1.078.310,77	0,00	0,00	0,00	1.275.441,59	23.057,66
QUOTA ANPR NON UTILIZZATA SPESA	QUOTA ANPR NON UTILIZZATA SPESA	3,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,84	0,00
CONTRIBUTI DELLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L.L. 160/2019 (SPESA CAP. 2960/4) ANNO 2021.	CONTRIBUTI DELLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L.L. 160/2019 (SPESA CAP. 2960/4) ANNO 2021.								
ENTRAT ACCERTATA PER IL TOTALE	ENTRAT ACCERTATA PER IL TOTALE								
140.000 EURO SONO FONDI PNRR IN	140.000 EURO SONO FONDI PNRR IN								
ATTESA ACCERTATI QUINDI E' AVANZO DA	ATTESA ACCERTATI QUINDI E' AVANZO DA								
FPV	FPV	5.023,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.023,81	0,00
Avanzo su Contributo manutenzione straordinaria strade finanziato dal Ministero, Legge di bilancio 2022 (E 935/17) PER L'ANNO 2023	Avanzo su Contributo manutenzione straordinaria strade finanziato dal Ministero, Legge di bilancio 2022 (E 935/17) PER L'ANNO 2023								
		476,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	476,37	0,00
Avanzo su Contributo manutenzione straordinaria strade finanziato dal Ministero, Legge di bilancio 2022	Avanzo su Contributo manutenzione straordinaria strade finanziato dal Ministero, Legge di bilancio 2022								
		139,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139,53	0,00
Provvedimento del servizio denominato 'politiche per la rigenerazione urbana, la qualita dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione'. Contributo per la redazione del P.E.B.A	Provvedimento del servizio denominato 'politiche per la rigenerazione urbana, la qualita dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione'. Contributo per la redazione del P.E.B.A								
		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER INVESTIMENTI DIVERSI	COMPLETAMENTO AREA ESTERNA SCUOLA ELEMENTARE	2.552,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.552,41	0,00
Contributo Protezione CIVILE art. 44 c. 4 L 91/2022	Contributo Protezione CIVILE art. 44 c. 4 L 91/2022	5.849,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.849,10	0,00
Contributi per iniziative legalita e per la tutela degli amm vittime di atti intimidatori	Contributi per iniziative legalita e per la tutela degli amm vittime di atti intimidatori	7.648,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.648,70	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI	SPESA DIVERSE	164.099,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.099,16	0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2025

FONDAMENTALI									
LR 5/2021 art. 6 Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata. Polizia locale - Parte capitale	LR 5/2021 art. 6 Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata. Polizia locale - Parte capitale	16.471,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.471,80	0,00
Avanzo vincolato AF 2022 FONDO 0-6 SECONDA QUOTA 2021	Avanzo vincolato AF 2022 FONDO 0-6 SECONDA QUOTA 2021	71.573,79	0,00	28.787,98	0,00	0,00	0,00	42.785,81	0,00
L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 10 e D. P.Reg. 140/Pres./2002. Dotazioni di base sicurezza volontari (compresi i dispositivi di protezione individuale)	L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 10 e D. P.Reg. 140/Pres./2002. Dotazione base e sicurezza dei volontari (compresi i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI).	15.469,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.469,78	0,00
Assegnazione ai Comuni del contributo statale straordinario per garantire la continuita dei servizi erogati.	ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COM.LI DIVERSI	30.097,36	0,00	30.097,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LR 5/2021 art. 6 Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023.. Polizia locale PARTE CORRENTE	LR 5/2021 art. 6 Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023.. Polizia locale PARTE CORRENTE	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.250,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (h/1)	2.668.350,35	23.057,66	1.137.196,11	0,00	0,00	0,00	1.554.211,90	23.057,66
Vincoli derivanti da trasferimenti									
Interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del FVG. Entrata (248/16)	Interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del FVG. Entrata (248/16)	0,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00
Traferimento Regione FVG - Assegnazione di risorse straordinarie per servizi sostitutivi di TRASPORTO SCOLASTICO	Assegnazione di risorse straordinarie per servizi sostitutivi di TRASPORTO SCOLASTICO.	26.247,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.247,80	0,00
AVANZO VINCOLATO CARTA FAMIGLIA: TRASFERIMENTI REGIONE PROGETTO CARTA FAMIGLIA REGIONALE (SPESA CAP. 1442/23)	AVANZO VINCOLATO CARTA FAMIGLIA: FAMIGLIA: TRASFERIMENTI REGIONE PROGETTO CARTA FAMIGLIA REGIONALE (SPESA CAP. 1442/23)	100.670,91	0,00	100.128,81	0,00	0,00	0,00	542,10	0,00
AVANZO VINCOLATO DA FONDO COVID PER UTI	AVANZO VINCOLATO DA FONDO COVID PER UTI	31.346,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.346,31	0,00
CONTRIBUTO REGIONE A FAVORE DEI PRIVATI E ATT. ECONOMICHE PER RIPRISTINO DANNI LEGATI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 10-08-2017 (cap S 3420/5-6)	CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI PER RIPRISTINO DANNI LEGATI AVVERSITA' ATMOSFERICHE 10-08-2017 (cap E 935/11)	77.546,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.546,22	0,00
Trasferimenti dalla Regione per garantire la continuita dei servizi erogati	Trasferimenti dalla Regione per garantire la continuita dei servizi erogati.	100.194,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.194,73	0,00
RISTORI SPECIFICI DI SPESA COVID TRASPORTO SCOLASTICO AIUTI DI STATO	RISTORI SPECIFICI DI SPESA COVID TRASPORTO SCOLASTICO AIUTI DI STATO	15.429,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.429,00	0,00
Rimborso referendum 12 giugno 2022	Rimborso referendum 12 giugno 2022	4.712,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.712,46	0,00
Rimborso Elezioni politiche 25 settembre 2022	Rimborso Elezioni politiche 25 settembre 2022	7.298,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.298,04	0,00

Importo ricevuto dal Ministero per adeguamento prezzi di cui al DL 50/2022 art. 26	Importo ricevuto dal Ministero per adeguamento prezzi di cui al DL 50/2022 art. 26	23.222,17	0,00	23.222,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PNRR 1.4.1_ PA DIGITALE 2026	PNRR 1.4.1_ PA DIGITALE 2026	113.512,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.512,44	0,00
PNRR 1.4.3_ PA DIGITALE 2026	PNRR 1.4.3_ PA DIGITALE 2026	100,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,10	0,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LA SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 719 del 04/12/2019 e Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale del 25 maggio 2022. Finanziamento per il ripristino delle capacità operative a seguito COVID	4.259,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.259,18	0,00
RESO ALLA REGIONE FPV PER ECONOMIE DI SPESA	RESO ALLA REGIONE FPV PER ECONOMIE DI SPESA	2.254,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.254,64	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)	506.794,42	0,00	123.350,98	0,00	0,00	0,00	383.443,44	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
AVANZO DI AMBITO PARTE CAPITALE	AVANZO DI AMBITO PARTE CAPITALE	112.579,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.579,38	0,00
vincolo posto dall'ente per restituzione Fondone COVID non utilizzato	vincolo posto dall'ente per restituzione Fondone COVID non utilizzato	37.657,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.657,80	0,00
Appalto emergenza neve capitolo 1052/1: appalto non concluso nel 2023 e la quota potrebbe essere utilizzata sino alla fine dell'appalto (2025) per situazioni straordinari	Appalto emergenza neve capitolo 1052/1: appalto non concluso nel 2023 e la quota potrebbe essere utilizzata sino alla fine dell'appalto (2025) per situazioni straordinari	9.327,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.327,48	0,00
ZBB2F95DBE _ Appalto di servizio riscaldamento e climatizzazione	Avanzo - Manutenzione Straordinaria - CIG ZBB2F95DBE _ Appalto di servizio riscaldamento e climatizzazione	168,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168,97	0,00
CIG. Z7B3B9A693. Affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione Si tratta della quota di manutenzione straordinaria spalmata sui vari anni che puo essere utilizzata sino alla fine dell'appalto	CIG. Z7B3B9A693. Affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione Si tratta della quota di manutenzione straordinaria spalmata sui vari anni che puo essere utilizzata sino alla fine dell'appalto	4.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.148,00	0,00
AVANZO VINCOLATO PER ADEGUAMENTO PREZZI	AVANZO VINCOLATO PER ADEGUAMENTO PREZZI	194.891,12	0,00	185.108,88	0,00	0,00	0,00	9.782,24	0,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	RIMBORSO ACCERTAMENTI IMU CONIUGI_SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE 209/2022	29.033,00	0,00	3.455,00	0,00	0,00	0,00	25.578,00	0,00
2 rate contributo su mutuo cinema margherita 2015	2 rate contributo su mutuo cinema margherita 2015	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (h/4)	407.805,75	0,00	188.563,88	0,00	0,00	0,00	219.241,87	0,00
Totale risorse vincolate (I/1)+(I/2)+(I/4)		3.582.950,52	23.057,66	1.449.110,97	0,00	0,00	0,00	2.156.897,21	23.057,66

Totali	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	1.554.211,90
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	383.443,44
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	219.241,87
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	2.156.897,21

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2024 (segno "-")	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (2) (con segno "+/-")	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Fondo contenzioso	40.000,00	-15.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	40.000,00	-15.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.490.722,12	0,00	0,00	0,00	1.490.722,12	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.490.722,12	0,00	0,00	0,00	1.490.722,12	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali						
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti						
Emolumenti e O.R.	128.279,18	0,00	0,00	0,00	128.279,18	0,00
Contributi investimenti centro sociale di Coia	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
Accantonamento depositi cauzionali in fase di analisi (banca/ manti stradali/ ufficio)	15.837,81	0,00	0,00	0,00	15.837,81	0,00
Oneri esproprio	101.714,46	-52.031,79	0,00	0,00	49.682,67	0,00
Indennità fine mandato Sindaco	6.768,00	0,00	0,00	0,00	6.768,00	0,00
Fondo innovazione - formazione dipendenti	6.049,72	-6.049,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Incentivi a dipendenti per concessione impianti sportivi	49.813,70	-31.647,05	0,00	0,00	18.166,65	0,00
Incarichi PRG (tit. 1)	13.659,74	0,00	0,00	0,00	13.659,74	0,00
Totale Altri accantonamenti	357.122,61	-89.728,56	0,00	0,00	267.394,05	0,00
Totale Risorse Accantonate	1.887.844,73	-104.728,56	0,00	0,00	1.783.116,17	0,00

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Trasferimenti per spese investimento	Spese di investimento	52.887,10	0,00	52.887,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	52.887,10	0,00	52.887,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali							Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti							0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti							0,00	

3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente non risulta essere in disavanzo.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere

evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato tra le spese 2024 che sarà iscritto tra le entrate nel Bilancio 2025/2027 sarà costituito in sede di variazione di bilancio del Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera b) e art. 175 comma 3 da disporre entro il 31/12/2024 o in sede di riaccertamento da parte della Giunta comunale entro il 30/04/2025.

Le disposizioni di legge così recano:

art. 175:

"5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati in termine di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla Giunta;"

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b)"

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Non è previsto FPV per la parte di spesa.

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2025

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2025 e per il 2026-2027, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2025
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Bilancio Corrente	Importo 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 21.841.716,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 205.336,47
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 21.485.210,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 562.200,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	-357,66
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+) 23.057,66
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 22.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)	0,00

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state espese nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Bilancio Investimenti	Importo 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-) 0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) 1.962.063,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 205.336,47
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 22.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 1.779.427,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	0,00

Bilancio Finale	Importo 2025
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2025, quali:

- le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2025	Spese	Importo 2025
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	1.000.000,00
Totale Titolo 7	1.000.000,00	Totale Titolo 5	1.000.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.000.000,00	TOTALE SPESA	1.000.000,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)		0,00	

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2025	Spese	Importo 2025
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	2.214.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	2.214.000,00
TOTALE ENTRATA	2.214.000,00	TOTALE SPESA	2.214.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2023 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
GRUPPO CAFC SPA	2,35	982.021,45	2.103.857,83
NET SPA	0,00	104,00	240,59

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2025	Entrate 2025	spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Mensa scolastica	226.000,00 €	465.600,00 €	- 239.600,00 €	48,54%
Mensa scolastica con spese utenza e manutenz uffici (calcolato il 20%)	226.000,00 €	489.600,00 €	- 263.600,00 €	46,16%
Trasporto scolastico	47.430,64 €	238.000,00 €	- 190.569,36 €	19,93%
Pre post accoglienza	5.500,00 €	24.500,00 €	- 19.000,00 €	22,45%
Servizio di assistenza domiciliare x tarcento	155.345,50 €	212.184,49 €	- 56.838,99 €	73,21%
Servizio assistenza domiciliare x ambito	697.701,93 €	952.982,41 €	- 255.280,48 €	73,21%
Servizio pasti a domicilio per tarcento	65.682,67 €	86.946,04 €	- 21.263,37 €	75,54%
Servizio pasti a domicilio x ambito	235.000,00 €	390.500,00 €	- 155.500,00 €	60,18%
Centri estivi	16.698,98 €	32.510,71 €	- 15.811,73 €	51,36%

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2025	Altre entrate 2025	Totale entrate 2025	personale 2025	Altre spese 2025	Totale Spese 2025
Mensa scolastica	204.654,94 €	21.345,06 €	226.000,00 €	- €	465.600,00 €	465.600,00 €
Mensa scolastica con spese utenza e manutenz uffici (calcolato il 20%)	204.654,94 €	21.345,06 €	226.000,00 €	- €	489.600,00 €	489.600,00 €
Trasporto scolastico	25.000,00 €	- €	25.000,00 €		243.000,00 €	243.000,00 €
Pre post accoglienza	5.500,00 €	- €	5.500,00 €		24.500,00 €	24.500,00 €
Servizio di assistenza domiciliare x tarcento	36.181,13 €	119.164,37 €	155.345,50 €	106.377,81 €	105.806,68 €	212.184,49 €
Servizio assistenza domiciliare x ambito	162.500,00 €	535.201,93 €	697.701,93 €	477.773,78 €	475.208,63 €	952.982,41 €
Servizio pasti a domicilio per tarcento	65.682,67 €	- €	65.682,67 €	- €	86.946,04 €	86.946,04 €
Servizio pasti a domicilio x ambito	235.000,00 €	- €	235.000,00 €	- €	390.500,00 €	390.500,00 €
Centri estivi	16.698,98 €	- €	16.698,98 €	- €	32.510,71 €	32.510,71 €

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale - Trend entrate e spese	entrate 2022	spese 2022	entrate 2023	spese 2023	entrate 2024	spese 2024
Mense	250.000,00 €	438.607,00 €	270.000,00 €	431.028,75 €	206.000,00 €	415.900,00 €
Trasporto	30.000,00 €	290.000,00 €	20.000,00 €	300.000,00 €	25.000,00 €	305.000,00 €
Pre accoglienza	1.500,00 €	15.000,00 €	1.500,00 €	20.000,00 €	4.400,00 €	20.400,00 €
Servizio assistenza domiciliare	668.739,40 €	941.189,40 €	847.816,32 €	933.975,33 €	713.085,86 €	889.396,09 €
Servizio pasti a domicilio	387.193,60 €	494.500,00 €	270.000,00 €	389.000,00 €	275.000,00 €	431.000,00 €
centri estivi	11.441,62 €	37.142,28 €	11.441,62 €	25.700,76 €	11.154,40 €	34.856,37 €

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Non esistono servizi produttivi gestiti dall'ente.

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	14
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	15
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	17
1.6	Strumenti derivati	19
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	19
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	20
2	ANALISI DELLE SPESE	22
2.1	Titolo 1 Spese correnti	22
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	23
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	24
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	28
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	29
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	30
2.1.6	Accantonamento per spese potenziali	30
2.1.7	Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali	30
2.1.8	Interventi programmati per spese di investimento	31
2.1.9	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	34
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	34
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	35
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	36
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	36
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	36
2.4.1	Le anticipazioni di liquidità	37
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	37
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	39
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	40
3.2	Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	45
4	Il Fondo pluriennale vincolato	45
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	45
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	46
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	48
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	49
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	50
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	51
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	52
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	54
7	Enti ed organismi strumentali	56
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	56
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	58
8.1	I servizi istituzionali	58
8.2	I servizi a domanda individuale	59
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	60
8.3	I servizi produttivi	61